

SCHEDA AIR
ANALISI DI IMPATTO DELLA
REGOLAMENTAZIONE

Disegno di legge “Modifiche alla legge regionale 7 maggio 1996, n. 11 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo)

SEZIONI	CONTENUTI
<p><i>Sezione 1 - Contesto e obiettivi dell'intervento di regolamentazione</i></p>	<p>a) La rappresentazione del problema da risolvere e delle criticità constatate, anche con riferimento al contesto internazionale ed europeo, nonché delle esigenze sociali ed economiche considerate</p> <p>Il disegno di legge è diretto a realizzare una parziale revisione della legge regionale in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo mediante l'introduzione di disposizioni volte a chiarire con maggiore precisione l'indicazione dei vincoli e delle prescrizioni cui sono astretti gli enti competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale n.11/1996, per la realizzazione degli interventi di forestazione.</p> <p>Il disegno di legge, inoltre, pone riparo ad una situazione critica che si è venuta a creare per effetto del divieto di nuove assunzioni per il personale forestale, imposto agli enti responsabili dell'attuazione della programmazione regionale in materia forestale dal comma 4 bis, introdotto dalla legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 dell'articolo 30 della legge regionale 11/1996: eccessivo ricorso alla reiterazione dei contratti a tempo determinato e al lavoro interinale in ambito idraulico forestale.</p> <p>b) Indicazione degli obiettivi perseguiti con l'intervento</p> <p>L'intervento normativo si propone di razionalizzare il sistema di gestione delle politiche forestali e di correggere l'effetto distorsivo sull'impiego del personale idraulico -forestale causato dall'attuale assetto normativo, prevedendo un vincolo alla dinamica assunzionale ancorato ad un preciso tetto di spesa, cristallizzato, al fine di contenere la spesa pubblica, al 31 dicembre 2023, sul presupposto che le nuove assunzioni sono possibili all'esito di procedure selettive svolte nel rispetto dei principi di cui all'articolo 97 della Costituzione e, comunque, nei limiti delle risorse disponibili.</p> <p>c) Indicazione delle categorie dei soggetti, pubblici e privati, destinatari dei principali effetti dell'intervento regolatorio</p> <p>Soggetti pubblici: Regione, Province, Città Metropolitana di Napoli, comunità montane, UNCEM.</p> <p>Soggetti privati: personale idraulico -forestale, organizzazioni sindacali di categoria.</p>
<p><i>Sezione 2 - Procedure di consultazione precedenti l'intervento</i></p>	<p>L'intervento normativo è stato preceduto da consultazioni con l'UNCEM, con le organizzazioni sindacali che hanno sottoscritto il CCNL e il CIRL per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico - forestale e idraulico -agraria.</p>
<p><i>Sezione 3 - Valutazione dell'opzione di non intervento di regolamentazione(opzione zero)</i></p>	<p>L'opzione zero è stata valutata come non percorribile in quanto il “non intervento” non sarebbe in grado di fornire una risposta valida e duratura al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità descritte nella sezione 1.</p>

<i>Sezione 4 - Opzioni alternative all'intervento regolatorio</i>	Non sono possibili soluzioni alternative in grado di perseguire con lo stesso grado di efficacia gli obiettivi contenuti nel provvedimento
<i>Sezione 5- Giustificazione dell'opzione regolatoria proposta e valutazione degli oneri amministrativi e dell'impatto sulle PMI.</i>	<p>a) Svantaggi e vantaggi dell'opzione prescelta per i destinatari diretti e indiretti</p> <p>L'intervento normativo incide positivamente sui destinatari mediante l'introduzione di maggiore precisione nell'indicazione dei vincoli e delle prescrizioni cui sono astretti gli enti competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale n.11/1996, per la realizzazione degli interventi di forestazione e attraverso l'istituzionalizzazione della compartecipazione alle scelte programmatiche regionali, attraverso il "Tavolo di partenariato".</p> <p>b) Individuazione e stima degli effetti dell'opzione prescelta sulle micro, piccole e medie imprese.</p> <p>L'intervento normativo non determina effetti diretti sulle micro, piccole e medie imprese.</p> <p>c) Indicazione e stima degli oneri informativi e dei relativi costi amministrativi, introdotti o eliminati a carico di cittadini e imprese. Per onere informativo si intende qualunque tipologia di adempimento comportante raccolta, elaborazione, trasmissione, conservazione e produzione di informazioni, comunicazioni e documenti alla pubblica amministrazione</p> <p>L'intervento normativo non comporta oneri informativi/amministrativi a carico di cittadini e imprese rispetto a quanto già previsto allo stato vigente.</p>
<i>Sezione 6 - Incidenza sul corretto funzionamento concorrenziale del mercato e sulla competitività regionale, nonché sulle politiche giovanili</i>	L'opzione prescelta non ha una diretta incidenza con il corretto funzionamento del mercato e non incide direttamente sulla libera concorrenza delle imprese. Al contrario, attraverso la rimozione del divieto di nuove assunzioni per il personale idraulico forestale, pur nel rispetto di criteri selettivi e di limiti di risorse stanziare, è suscettibile di incidere positivamente sulle politiche attive per l'occupazione giovanile.
<i>Sezione 7 - Modalità attuative dell'intervento di regolamentazione</i>	<p>a) Soggetti responsabili dell'attuazione dell'intervento regolatorio</p> <p>Sono responsabili dell'attuazione: la Regione Campania, attraverso le strutture amministrative competente in materia di politiche agricole e forestali, le Province, la Città Metropolitana di Napoli, e le Comunità Montane.</p> <p>b) Azioni per la pubblicità e per l'informazione dell'intervento</p> <p>Sono previste specifiche azioni per garantire la trasparenza e la pubblicità degli interventi attraverso il Tavolo di partenariato di settore.</p> <p>c) Strumenti e modalità per il controllo e il monitoraggio dell'intervento regolatorio</p> <p>Non sono previsti specifici strumenti e modalità per controllare e monitorare l'intervento regolatorio.</p> <p>d) Meccanismi previsti per la revisione dell'intervento regolatorio</p> <p>Non sono contemplati specifici meccanismi di revisione dell'articolo.</p>
<i>Sezione 8 - Rispetto dei livelli minimi di regolazione europea</i>	L'intervento normativo non recepisce direttamente normative europee e non determina l'introduzione di livelli di regolazione superiori a quelli minimi richiesti.